

il libro

Se una finale dei cento metri ci racconta il senso della vita

DI SANDRO VERONESI

I bambini piccoli, così privi di informazioni sul mondo, vanno dritti all'essenza delle cose. Al parco mia figlia di tre anni ha visto un ragazzo che faceva jogging e mi ha chiesto: «Da cosa scappa quel signore?». Questa purezza di sguardo, così naturale per lei, noi la perdiamo per la gran parte della nostra vita adulta, e poi ci capita di ritrovarla nelle opere più complesse che gli uomini sono capaci di compiere: nell'arte, per esempio, o, in questo caso, nella letteratura. Perché la risposta alla domanda di mia figlia è conte-

nuta nell'ultimo, bellissimo romanzo di Emiliano Gucci (*Nel vento*, Feltrinelli, 12 euro), dove pulsa uno dei momenti sportivi più emozionanti di tutti, al quale noi spettatori assistiamo sempre con passione seduti in punta di poltrona: la finale dei cento metri piani.

L'ultima gara Il protagonista racconta e dilata tutta la minuzie di riti, gesti e sguardi propiziatori che precedono il colpo di pistola nella sua ultima gara, descrive uno per uno i suoi avversari, cerca dentro di sé la determinazione per vincere, e nel frattempo la sua vita gli si rivela definitivamente, tutta inte-



↓
Nel vento
di Emiliano Gucci,
Feltrinelli, 144
pagine,
12 euro

ra, col proprio carico di dolore dal quale fuggire. Con un'ispirazione e una grazia davvero magistrali, Gucci concentra nell'abisso di quei momenti un emozionante racconto sul-

l'amore e sul sacrificio, tenuto insieme dall'inesorabile avvicinarsi del momento decisivo. Che, quando arriverà (quei 10 secondi di non vita, corsi senza respirare e senza guardare), verrà inghiottito dal tempo, e sparirà, lasciando direttamente posto al risultato — altrettanto inesorabile ma comprensivo del miracolo, stavolta — evocato dall'ultimo oltraggio che l'atleta ha inflitto al proprio corpo martoriato dal professionismo. Ecco, il sacrificio è compiuto, la fuga è finita: noi spettatori ci rilassiamo sulla poltrona mentre lui, l'atleta, si consegna finalmente al suo destino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

